

**Attrezzatura (spazio attrezzato per il gioco) ad uso pubblico  
in via Privata Detta Scippa civ. 253**

committente  
Fusaro Giuseppe  
via Strada Comunale Del Principe n° 51

n elaborato. **UrRtc01r**

oggetto **Relazione tecnica descrittiva**

**Architettura e Design**

81 via s. botticelli 80126 napoli  
tel + 39 347.66.62.968

vincenzoverniero@libero.it  
p. iva 060891310

coordinamento, progettazione architettonica e paesaggistica  
Direttore Tecnico: arch. Vincenzo Verniero

collaboratori:  
d.ssa Aruta Rachele

## 1. PREMESSA

La periferia nord del comune di Napoli svolge un ruolo tutt'altro che periferico nell'ambito del programma di riqualificazione e riequilibrio dell'area metropolitana. Questo perché essa rappresenta un insieme di luoghi in cui è ancora possibile effettuare delle scelte, non del tutto obbligate dall'esiguità degli spazi, per quel che riguarda il futuro aspetto del territorio.

Oggi il massiccio inurbamento di piccoli e grandi centri con la creazione delle città metropolitane dà la possibilità alle aree periferiche di riscattarsi, divenendo esse stesse momento di aggregazione tra il centro e gli altri comuni. Nel momento in cui esse vengono dotate di quei servizi e quelle attrezzature che eliminano la dipendenza dal centro acquistano un'autonomia che produce sviluppo sia economico che sociale determinando il graduale abbandono dell'idea della periferia come area unicamente adibita a dormitorio.



### 1.1. Criteri di scelta - obiettivi

Lo studio si articola nella realizzazione di un'attrezzatura (spazio attrezzato per il gioco) ad uso pubblico che riqualifica l'ambiente circostante, in modo da consentire agli abitanti di ritrovarsi in nuovo e attrezzato polo di aggregazione e di riscoprire la potenzialità del quartiere.

Tale proposta, offre l'occasione di effettuare, in tempi piuttosto brevi, intervento finalizzato alla riqualificazione di piccola parte del territorio comunale dove sempre più, come già accennato, la carenza di attrezzature e la scadente qualità edilizia generano quei fenomeni di degrado fisico e sociale tipico delle cinture metropolitane.



## 2. ANALISI

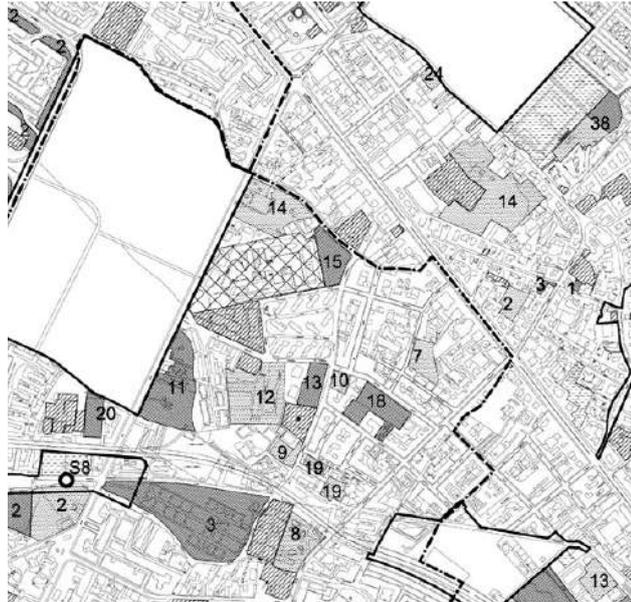
Prima di descrivere l'intervento e gli obiettivi che si prefigge è necessario illustrare accuratamente e con l'aiuto di elaborati grafici, rilievi e fotografie, l'area oggetto dell'intervento per poter rendere più chiare le ragioni che hanno fatto scaturire le scelte progettuali.

### 2.1 Inquadramento catastale e territoriale

L'immobile è riportato in catasto terreni al foglio 21 p.IIa 79.



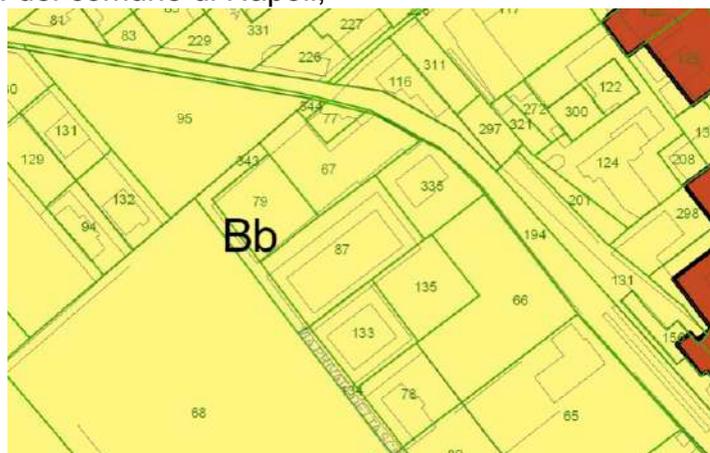
L'area interessata dall'intervento è inquadrata nell'ambito del territorio nord orientale del comune di Napoli, precisamente nella tav. 8 foglio 7 del reticolo cartografico della zonizzazione della variante al P.R.G. del Comune di Napoli.



Tale area è situata all'interno del quartiere di Secondigliano, che con Miano e S. Pietro a Patierno, forma la Municipalità n. 7 di Napoli. Per quanto concerne il rapporto con le infrastrutture a scala territoriale, l'area in oggetto subisce gli influssi della presenza a nord-est dell'aeroporto di Capodichino e a ovest della circonvallazione esterna di Napoli che per le loro sinergie convogliano il traffico veicolare lungo la viabilità che lambisce le maglie del tessuto urbano in cui insiste.

## 2.2. Inquadramento urbanistico

Tutta l'area di proprietà è assoggettata al regime della zona B (agglomerati urbani di recente formazione, art. 31 Nta), sottozona Bb (espansione recente, art 33 Nta) della variante al P.R.G. del comune di Napoli;



rientra nel perimetro delle aree classificate "stabile" dalla tavola dei vincoli geomorfologici;



non rientra nel perimetro delle zone vincolate dal decreto legislativo n. 42 del 2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio né nei perimetri dei piani territoriali paesistici né nella perimetrazione del Parco Metropolitano delle colline di Napoli; non risulta inoltre interessata da pericolosità idraulica, pericolosità di frana e rischio atteso, come si può evincere dagli stralci cartografici che accompagnano questo documento.

### **2.3. Sistema dei trasporti**

Il sistema urbano costituito dai quartieri dell'area nord considerati nel loro insieme, si è strutturato lungo i principali assi di comunicazione, ovvero corso Secondigliano e via S Maria a Cubito che, partendo da Capodichino l'una e da Capodimonte l'altra, delimitano la conurbazione verso l'interno e verso il centro storico.

### **2.4. Stato dei luoghi**

Per quanto riguarda l'area di proprietà del proponente, questa attualmente risulta accessibile unicamente a mezzo di una stradina di quartiere da via Giaime Pintor.



Un percorso pedonale privato, strada privata Forno vecchio, che costeggia il capannone, si conclude su Corso Secondigliano.

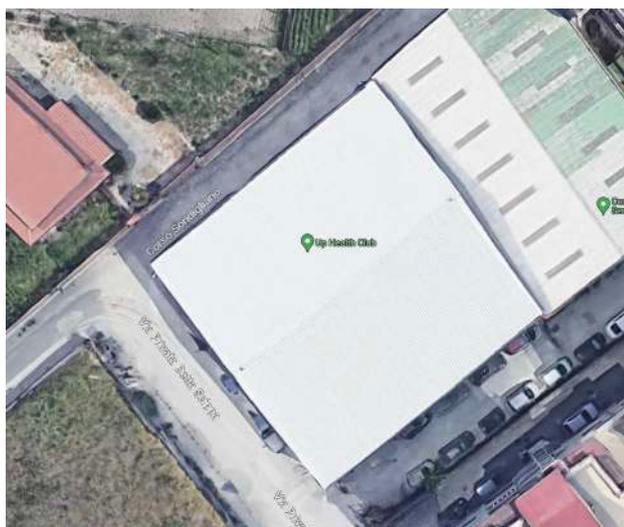


### 3. ATTREZZATURA (SPAZIO ATTREZZATO PER IL GIOCO) AD USO PUBBLICO

L'immobile è compreso tra quelli per i quali è prevista una destinazione o riserva per attrezzature pubbliche, art. 56 (tav. 8 specificazioni - foglio 7);



per cui si è convenuto di presentare un Permesso di Costruire al Servizio Edilizia privata e destinare l'area di proprietà dell'istante soggetta a vincolo, a verde attrezzato, fruibile e accessibile liberamente dai bambini del quartiere, che occupa, come definito dall'ufficio tecnico urbanistico, un'area non regolare di circa 170 mq, delimitata sui lati corti da dimensioni lineari corrispondenti a 7,05m e 5,21m e sui lati lunghi da dimensioni lineari corrispondenti a 27,79m e 27,59m.



Tale area a verde attrezzato pubblico, sarà oggetto di convenzione tra il sig. Fusaro Giuseppe e il Comune di Napoli, restando sempre di proprietà dell'istante che avrà anche la responsabilità manutentiva della stessa. All'area suddetta si accede attraverso la strada privata pedonale Forno vecchio e dalla via carrabile Privata Detta Scippa. All'interno del verde attrezzato è previsto solo accesso pedonale, consentito anche per la manutenzione e di interventi di sicurezza.

Lo spazio attrezzato in oggetto si compone di più aree funzionali tutte accessibili:

- aree a verde;
- aree inclusive a funzione ludica su prato;
- aree di transito – camminamenti;
- aree con funzione di sosta e aggregazione;
- aree con funzione di servizio.

Gli elementi di arredo urbano, le essenze vegetali e i materiali, sono stati individuati sulla base di valutazioni finalizzate a garantire il rispetto delle norme, l'ecosostenibilità, la buona qualità e la durata dell'intervento nel tempo.

L'intervento, così come proposto, ha funzione "adattiva" nei confronti di alcune delle conseguenze del cambiamento climatico. In particolare, mitiga l'effetto "isola di calore" e in caso di eventi meteorici intensi, garantendo la permeabilità del suolo, evita allagamenti pluviali derivanti dalla limitata o temporaneamente ridotta efficienza del drenaggio superficiale, favorisce lo smaltimento graduale delle acque ed evita un sovraccarico critico della rete fognaria.

Il sistema di recinzione dello spazio attrezzato è costituito:

- a Sud-Ovest da un elemento murario in pietra che ingloba fioriere dotate di un sistema di irrigazione e di smaltimento delle acque;
- a Sud-Est e Nord-Est da elementi murari in pietra di fattura simile al precedente ma più bassi e sormontati da ringhiere in ferro zincato e verniciato.

I sistemi murari perimetrali, sul lato interno, sono rivestiti da pannelli di sicurezza per pareti antitrauma. I suddetti pannelli di sicurezza che proteggono dai traumi conseguenti all'urto con superfici solide minimizzando i rischi, sono realizzati in elastomero a doppia densità: interno in gomma espansa, rivestimento esterno in gomma EPDM ad alta resistenza agli impatti.

L'accesso all'attrezzatura è regolato da un cancello in ferro zincato e verniciato.

La pavimentazione dell'area all'ingresso è in masselli di calcestruzzo autobloccanti e drenanti posti in opera con sottofondo in sabbia. Il sopraccitato sistema favorisce il drenaggio delle precipitazioni meteoriche e la filtrazione dell'acqua nel sottosuolo attraverso le fughe riempite con materiale permeabile (sabbia o ghiaia).

Le aree inclusive a funzione ludica sono caratterizzate dalla presenza di un manto erboso su uno strato colturale di spessore minimo pari a 100 cm composto da terreno vegetale. Si prevede, al di sotto dello strato colturale, uno strato di separazione, drenaggio e filtro costituito da un geocomposito, dello spessore di 0.6 cm, realizzato mediante accostamento di una geotessile - HDPE - e due strati di geotessile - PP. Completano il sistema verde impianti di irrigazione e smaltimento delle acque.

Le aree ludiche prevedono i seguenti giochi da esterno accessibili e inclusivi, installabili su prato ai sensi delle norme UNI-EN 1176 e 1177 (h di caduta <1m):

- giostrina girevole con due alloggi carrozzina, completi di cinghia di sicurezza e quattro postazioni panchina; il gioco possiede una struttura in tubolare di acciaio inox, volante con disco in HPL ad incollaggio fenolico con laccatura adatta per l'esterno e pianale in alluminio mandorlato;
- casetta multigioco in pino nordico impregnato in autoclave, dotata di copertura in HPL colorato e composta da tre pareti gioco e una parete aperta;
- sabbiera verticale in legno di pino nordico impregnato in autoclave; l'altezza della vasca e la sponda frontale consentono un uso inclusivo della sabbiera;
- altalena con struttura portante in acciaio zincato e traversa a sezione rettangolare; alloggio per la carrozzina realizzato in tubolare d'acciaio zincato verniciato con pedana richiudibile in lamiera d'alluminio antiscivolo; movimento oscillante su boccole in teflon autolubrificanti.

Le aree di transito prevedono dei camminamenti, di larghezza variabile dai 1.5 m ai 2.0 m, realizzati con pedane in listoni di legno di pino nordico termotrattato, piallato, di provenienza europea, con certificazione PEFC per pedane e camminamenti su fondo di ghiaia sottile.

Al di sotto dei camminamenti in legno, dall'alto verso il basso, si susseguono i seguenti strati:

- strato drenante in sabbia e ghiaia sottile dallo spessore di 8 cm;
- strato di protezione anti-infestanti realizzato tramite telo permeabile per pacciamatura in polipropilene dello spessore di 0.1 cm;

- strato colturale di spessore minimo pari a 100 cm composto da terreno vegetale;
- strato di separazione, drenaggio e filtro costituito da un geocomposito, dello spessore di 0.6 cm, realizzato mediante accostamento di una georete - HDPE- e due strati di geotessile - PP.

Per l'area con funzione di sosta e aggregazione si è considerato l'inserimento degli arredi a seguire riportati:

- *grillage*/gazebo leggero a struttura indipendente, interamente in pino nordico impregnato in autoclave per resistere agli agenti atmosferici; la struttura, amovibile, si configura come un semplice sostegno alle piante;
- fioriera realizzata in lamiera d'acciaio con panca quadra perimetrale composta da tubolare d'acciaio e doghe in legno di pino nordico impregnato in autoclave.

All'interno d'area di servizio si prevede la collocazione degli elementi di seguito descritti:

- fontana in acciaio zincato con doppio rubinetto, dotata, da un lato, di griglia per lo scolo delle acque in lamiera d'acciaio zincato, dall'altro, di ciotola/abbeveratoio ribaltabile in acciaio;
- cinque cestoni quadrati per raccolta differenziata con apertura frontale realizzati in lamiera di acciaio zincato.

Le essenze vegetali di progetto sono state individuate secondo i criteri di:

- scarsa esigenza idrica;
- alta resistenza alle avversità climatiche;
- scarsa necessità di manutenzione;
- alta resistenza ai parassiti.

Le aree a verde sono caratterizzate dalla presenza delle essenze di seguito riportate:

-*Festuca Arundinacea*, utilizzata per il manto erboso, è una specie erbacea a culmo relativamente alto, provvista di lamine fogliari piuttosto appiattite, ristrette e di forma lanceolata dall'infiorescenza a spiga; si tratta di una specie microterma, molto utilizzata nella realizzazione di tappeti erbosi poiché tollera caldo, siccità e ombra; rimane verde tutto l'anno e resiste a molte malattie, sopporta molto bene l'usura ed è molto persistente anche in caso di scarsa manutenzione;

-*Laurus Nobilis* (Alloro), utilizzata per le fioriere perimetrali, è una pianta aromatica officinale diffusa nel bacino del Mediterraneo; si presenta in forma di arbusto di varie dimensioni ma è un vero e proprio albero alto fino a 10 m, con rami sottili e glabri che formano una densa corona piramidale; il legno della pianta è aromatico ed emana il tipico profumo delle foglie; il fusto è eretto, la corteccia verde nerastra; le foglie dal

tipico profumo, sono verde scuro, ovate, coriacee, lucide nella pagina superiore e opache in quella inferiore;

-*Wisteria Sinensis* (Glicine), sostenuta dal *grillage* centrale, è una pianta rampicante a foglie decidue a rapida crescita, vigorosa e longeva che può sviluppare rami sottili di alcuni metri in una sola stagione; fa foglie decidue, imparipennate, verde chiaro; i fiori, intensamente profumati di colore azzurro/violetto riuniti in grappoli di 20/30 cm, compaiono a fine inverno; in estate si può assistere ad una seconda fioritura meno vistosa;

-Macchia mediterranea: *Arbutus Unedo* (Corbezzolo), *Helichrysum Italicum* (Elicriso), *Lavandula Stoechas* (Lavanda Selvatica), *Rosmarinus Officinalis* (Rosmarino), *Thymus Capitatus* (Timo), presente nell'area centrale del parco, costituisce uno dei principali ecosistemi mediterranei ed è caratterizzata da una formazione vegetale arbustiva mista di più specie sclerofille di altezza variabile dai 50 cm ai 3 m; si adatta a suoli poco profondi, soggetti a rapido drenaggio e aridi.

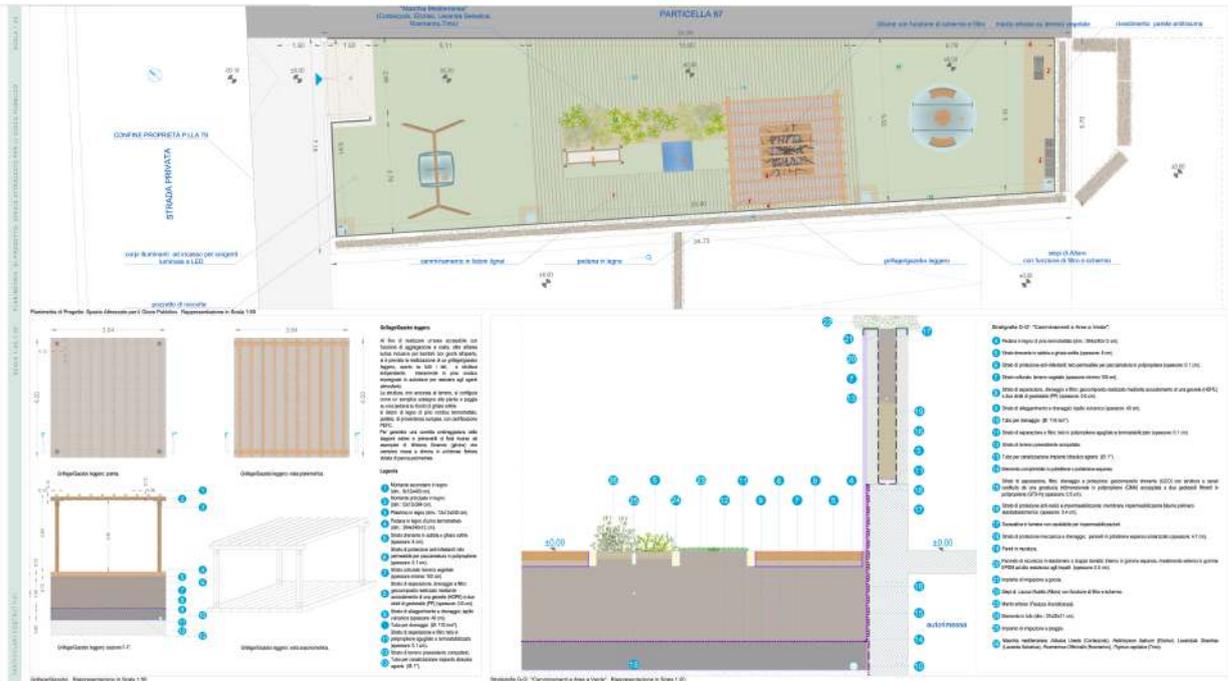
L'illuminazione del parco sarà realizzata con lampade a LED per esterni da 42W e 6400lm montate su apparecchi a incasso a parete e a terreno costituiti da corpo e controcassa. Corpo e cornice saranno in acciaio inox AISI 304, con viti di fissaggio imperdibili, vetro di sicurezza temprato con ottica diffondente completa di vetro in superficie antiscivolo (conforme alla classe R13 secondo norma DIN 51130).

La temperatura di contatto sarà <40°C e la resistenza al carico statico pari a 5000kg.

Gli impianti elettrico, idrico e fognario saranno collegati alle reti di progetto.

Per maggiori dettagli si rimanda ai grafici di progetto.







Napoli, 6 marzo 2023

Architetto Verniero Vincenzo

